

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) PARTE V LE SOCIETA'

CAP 1.5 LE SOCIETA'

Le società di capitali a cui la Città metropolitana di Bologna partecipa a vario titolo sono attualmente n. 12, di cui n. 2 in liquidazione e n. 2 quotate, così come da scheda allegata. Al momento della presentazione della presente relazione è in corso di perfezionamento l'ingresso dell'Ente in ARTER S.C.P.A. e quindi a seguito della conclusione della procedura, presumibilmente entro il 31/12/2023, le Società detenute dall'Ente passeranno da n. 12 a n.13. e si è pertanto provveduto all'assegnazione degli obiettivi gestionali 2024. La disciplina sulle società è ora riepilogata nel D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), così come modificato e integrato dal D.Lgs. 100/2017, che, nell'intento di assicurare una gestione efficiente delle risorse pubbliche, rappresenta il primo e concreto tentativo del legislatore di costruire un impianto normativo per quanto possibile organico e coordinato, aumentando la trasparenza. In attuazione dell'art 20 del citato decreto, entro il termine ivi previsto, il Consiglio metropolitano ha approvato, da ultimo, con deliberazione n. 68 del 21/12/2022 il Piano di Revisione Periodica delle partecipazioni con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2021, che costituisce aggiornamento del precedente Piano di Revisione Periodica e che è in continuità con la Revisione Straordinaria e in sintonia con il Piano Operativo di Razionalizzazione, anch'essi approvati dal Consiglio metropolitano. Tutti i predetti Piani sono stati inviati alla Corte dei Conti competente e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), tramite l'applicativo dedicato, e sono stati pubblicati nel sito internet istituzionale alla sezione trasparenza dell'Ente. Si precisa che, in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società, sono state dismesse le partecipazioni in n.3 società: Banca Etica S.c.p.A., Stai Soc. cons. a r.l e Fer S.r.l. mentre, in attuazione del Piano di razionalizzazione straordinaria, è stata dismessa la partecipazione in ulteriori n. 3 società: il Cup 2000 S.c.p.A, il CRPA S.p.A e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. Tutti i relativi procedimenti sono stati perfezionati anche acquisendo i rispettivi introiti derivanti dalle procedure attivate ai sensi di legge, ad eccezione di Finanziaria Bologna metropolitana S.p.A che è liquidazione a far data dal 25 settembre 2018 ed Atc S.p.A, che è stata posta in liquidazione per decisione dei soci in data 30 giugno 2014, le quali proseguono tuttora nel percorso di liquidazione. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. sopra richiamato, che prevede la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie, l'Ente ha intrapreso il percorso per dare attuazione a tale adempimento nel rispetto delle modalità e dei termini ivi indicati, con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2022.

Mentre il 2020 è stato l'anno del Covid, il 2021, dal punto di vista economico, è stato l'anno della ripresa e del Recovery Plan per effetto del dinamismo del sistema produttivo, della gestione della crisi sanitaria e di una politica economica che, nel rendere disponibili risorse a sostegno di famiglie e delle imprese, è riuscita a rappresentare uno stimolo a proseguire nell'impegno per aumentare la resilienza, la sostenibilità e l'inclusività del sistema economico, contrastando così gli effetti negativi della pandemia. Nel febbraio 2022 il conflitto Russo – Ucraino e il successivo inasprirsi del conflitto medesimo, tuttora in atto, ha messo però gravemente in forse tale percorso di ripresa. L'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e di altre materie prime ha alimentato la rinascita dell'inflazione, che renderanno più incerto e complesso il quadro congiunturale e le prospettive economiche, per la continuità della ripresa, dell'espansione e dell'occupazione, mettendo pertanto in crisi la già debole ripresa dei consumi. Il 2023 è dunque iniziato in un quadro di forte incertezza ed è stato profondamente segnato dai tragici eventi alluvionali che hanno colpito il territorio dell'area metropolitana di Bologna e i principali istituti internazionali di previsione economica hanno rivisto al ribasso il tasso di crescita del PIL in Europa ed in Italia non solo per il 2023 ma anche per gli anni successivi e da ultimo si è aggiunto nello scenario internazionale il nuovo conflitto israelo-palestinese.

L'effettivo contesto quindi sarà condizionato dalle decisioni operate dai governi nazionali che risultano allo stato imprevedibili perché figlie di un evolversi di situazioni legate all'incertezza geopolitica e ai rischi di recessione causati dal conflitto Russo-Ucraino a cui si è aggiunto, come sopra precisato, quello Israelo-palestinese, che costringono indubbiamente alla prudenza. Occorre inoltre richiamare l'attenzione sull'attuazione del PNRR in quanto se da un lato esistono molte opportunità offerte dal medesimo, con positivi effetti sulle dinamiche di crescita economica, dall'altro occorre fare i conti con i possibili rischi derivanti in

particolare da modelli organizzativi non pienamente adeguati. Si dà infine atto che comunque nella declinazione degli obiettivi gestionali specifici attribuiti alle società partecipate ai sensi del TUEL e del TUSP si terrà conto della particolare situazione socio-economica venutasi attualmente a determinare.

Dal punto di vista giuridico con la modifica dell'art 5, commi 3, e 4 del D.Lgs 175/2016 si è riconosciuto alla Corte dei Conti di esprimere un proprio parere non vincolante entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione sull'atto di approvazione dell'Ente di costituzione di una società e di acquisizione di una partecipazione e non solo di ricevere l'atto per mera informativa. La Corte dei Conti della sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna con deliberazione n. 32 del 25 gennaio 2023 ha inteso tipizzare la documentazione necessaria per il parere su costituzione o acquisto che andrà allegato alla richiesta di parere.

Si dà altresì atto che il 23 dicembre 2022 è stato approvato il D.Lgs 201/2022 *"Riordino della disciplina sui servizi pubblici di rilevanza economica"*, relativa alla riforma dei servizi pubblici locali da tempo attesa. Il decreto, per espressa previsione, si applica a tutti i servizi di rilevanza economica di livello generale prestati a livello locale e prevalgono sulle normative di settore. Resta in ogni caso ferma la disciplina di settore, attuativa del diritto dell'Unione Europea, relativa ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale. Il decreto è entrato in vigore il 31 dicembre 2022. Non sono previste disposizioni transitorie. In attuazione dell'art 8 di tale decreto è stato emanato il Decreto direttoriale del 31 agosto 2023 - *Linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete* - con cui sono stati adottati i seguenti atti: linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità.

1.5.1 INDIRIZZI ED OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi e gli indirizzi generali per le società partecipate per il triennio si sostanziano principalmente nei seguenti punti:

- a. razionalizzazione periodica delle società partecipate: con cadenza annuale, si provvederà all'analisi dell'assetto complessivo della società nelle quali la Città metropolitana detiene partecipazioni e ove ne ricorrano i presupposti, all'adozione dei piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- b. mantenimento dell'equilibrio economico o comunque, compatibilmente con l'attuale contesto nazionale e internazionale in corso, con individuazione di azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio da indicare nei rispettivi budget in modo tale da prevenire e non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Ente;
- c. prosecuzione dell'attività di monitoraggio e degli andamenti economico, finanziari e patrimoniali delle società partecipate e in particolare di quelle in house providing, al fine di adempiere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater del Tuel e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 5 del 21/01/2013. L'Ente pertanto sviluppa in linea generale e per ogni partecipata (ad esclusione delle quotate nel rispetto della normativa vigente) gli obiettivi di omologazione alle disposizioni di legge e gestionali, procedendo annualmente ad un aggiornamento costante dei predetti obiettivi. Gli obiettivi sono approvati dal Consiglio metropolitano, unitamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati in precedenza. Tali obiettivi vengono successivamente inviati alle società e sulla base delle informazioni ricevute dalle medesime viene effettuato il monitoraggio periodico, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. Dell'esito dei controlli viene anche redatta dal Settore competente una relazione che viene trasmessa al Sindaco metropolitano, al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori, che tiene conto anche di un controllo societario ex ante relativo ai budget, ai piani industriali acquisiti o atti di autorizzazione dell'assemblea dei soci al compimento di atti del C.d.A. e delle operazioni straordinarie approvate dal Consiglio metropolitano nonché dei bilanci consuntivi e del bilancio consolidato;
- d. attuazione e monitoraggio delle indicazioni previste dal Testo Unico in materia di società partecipate (D. Lgs 175/2016), dal D. Lgs 102/2022 di riordino della disciplina sui servizi pubblici di rilevanza economica e dei decreti direttoriali emanati un attuazione dell'art. 8 dello stesso decreto nonché di quelle contenute

nel nuovo Codice dei contratti pubblici, D .Lgs. n. 36/2023, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente;

- e. definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi compreso il costo del personale, di cui all'art 19, comma 5, del citato Testo Unico: si dà atto che il Comune di Bologna per le società controllate, e nel contempo anche partecipate dalla Città metropolitana di Bologna (Autostazione di Bologna S.r.l. e SRM S.r.l. e CAAB S.P.A) ha emanato, sin dal 2018 e anni seguenti, un atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento, che è stato predisposto all'esito di un percorso di condivisione della situazione organizzativa delle predette società interessate dalla norma, anche con il coinvolgimento degli uffici competenti della Città metropolitana e che si inserisce nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune; si dà atto che è stata data opportuna comunicazione del documento del 2018 e degli ulteriori aggiornamenti di tali indirizzi, che si sono finora succeduti, alla stessa Città metropolitana, che li ha anch'essa inseriti nei propri DUP. Vista l'eccezionalità dell'esercizio 2020 e del 2021, legato alla pandemia da Covid 19, è stata condivisa la scelta di non provvedere per il 2022 ad un ulteriore aggiornamento degli indirizzi, confermando quelli contenuti nel precedente DUP 2021-2023, che ha comportato, consequenzialmente, un aumento eccezionale proprio di quelle voci di costo rientranti nelle spese di funzionamento (a titolo meramente esemplificativo: costi per materie prime; costi per forniture, in primis energetiche; costi per servizi; costi per trasporti; etc); è stato quindi ritenuto non solo opportuno, ma anche necessario procedere ad un aggiornamento degli indirizzi individuati nel Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022-2024, tenuto inoltre conto dell'impossibilità, vista la continua e repentina fluttuazione dei prezzi dell'energia e delle materie prime, di individuare dei parametri di spesa certi da assegnare alle rispettive società partecipate. Gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico individuati per l'esercizio 2023, hanno fatto esclusivo riferimento alle spese di personale e alle spese per il conferimento di incarichi esterni/consulenze. Considerato l'attuale contesto di incertezza per l'esercizio 2024 si è ritenuto di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

Anche i limiti di spesa di cui trattasi, come per l'esercizio 2023, saranno intesi in termini assoluti, salva la possibilità di espandere i costi in misura proporzionale ad un eventuale incremento dei ricavi correlato a maggiore attività nell'anno di riferimento. Si è ritenuto opportuno, in merito, far riferimento sia ad indirizzi generali che ad indirizzi specifici. Gli indirizzi generali si identificano nei seguenti: 1) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza e a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza; 2) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti; 3) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività precedentemente svolte; 4) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate; 5) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte; 6) sottoporre eventuali assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale e il profilo professionali ricercati, la relativa spesa programmata per l'anno; 7) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con le amministrazioni socie; 8) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono enucleabili dall'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, si richiede alle società l'osservanza dei seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento: l'incarico deve rispondere

ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopportabili dalle professionalità interne e deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno; l'incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare; deve essere eseguita di norma una procedura comparativa. E' limitata la proroga ed è vietato il rinnovo del contratto; 9) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, l'organo amministrativo di norma è costituito da un Amministratore Unico, salvo che l'Assemblea dei Soci, tenendo conto di specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, non disponga diversamente a favore di un organo collegiale composto da tre o cinque membri, o sia adottato un sistema alternativo di governo societario. In tale contesto, è prevista l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non potrà eccedere il limite massimo di Euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori. In ogni caso l'eventuale adeguamento sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il medesimo limite, nonché le verifiche relative al rispetto di esso, si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. Si precisa che fino all'emanazione del decreto restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. 6 agosto 2012 n.95 convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ovvero "a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013". Si dà atto che il Ministero dell'Economia e Finanza, ha reso nota una bozza di decreto, che al momento di redazione del presente documento non è stata ancora approvata; 10) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla situazione individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nella relazione di cui al punto 16.5.2 (Relazione sul Governo Societario). Sono fatti salvi gli specifici indirizzi impartiti alle singole società per l'esercizio 2023, in relazione alla situazione contingente, come sopra descritta.

- f. Gli indirizzi specifici sono integrati nel DUP nella parte riferita alle singole società interessate come sopra identificate. Con specifico riguardo ad Area Blu S.p.A., quale società in house providing, invece, il Socio di maggioranza assoluta, il Comune di Imola, ha predisposto nel tempo atti di indirizzo sulle spese di funzionamento, di cui da ultimo si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 5/04/2023 che ha previsto, in apposita sezione 4.2 della Nota di aggiornamento al DUP 2023 gli indirizzi sui costi di funzionamento per l'anno 2023, che è stata comunicata alla società nonché agli altri soci, rilevando che sono in corso di programmazione i nuovi indirizzi alla luce dell'attuale contesto, anche con un coinvolgimento degli uffici competenti della Città metropolitana. Si dà atto che per ATC S.p.A. in liquidazione, società, totalmente pubblica, controllata dal Comune di Bologna e partecipata dalla Città metropolitana, il relativo stato e l'inattività della stessa non rende necessaria, né possibile, l'espressione di indirizzi sulle spese di funzionamento della società, non essendo peraltro presente il personale; analogamente per la società Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in cui è stato approvato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società a far data dal 25 settembre 2018, a cui è conseguita anche l'inoperatività del soggetto giuridico, non presentando altresì unità di personale. In merito a Lepida S.c.p.a., società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in attuazione dell'apposita *Convenzione quadro* e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale -

DEFR - della Regione medesima, dal Comitato tecnico amministrativo (CTA) e successivamente l'esito è sottoposto al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida, in cui avviene l'approvazione. Si dà atto che nel CTA del 27/04/2023 e successivamente nel CPI del 12 maggio 2023 risultano approvati, per l'anno 2024, gli obiettivi gestionali previsti dal TUEL e non anche gli obiettivi di cui al TUSP, i quali sono stati approvati dal CTA del 14 settembre 2023 e sono stati successivamente portati all'approvazione del CPI del 13 ottobre u.s. Anche per ARTER S.c.p.A, quale società in house providing, in cui al momento della presentazione della relazione è in corso il perfezionamento dell'adesione della Città metropolitana, è soggetta al controllo analogo congiunto dei soci, in attuazione dell'apposita *Accordo* e nel quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta; si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale - DEFR - della Regione medesima, di cui l'ultimo è quello 2024-2026, di cui alla delibera di Giunta del 1107 del 23 giugno 2023. Per quanto sopra esposto, si evidenzia quindi che le società interessate dovranno adoperarsi per l'adeguamento ai relativi indirizzi e dovranno fornire riscontro sui risultati e sugli effetti conseguiti, nell'ambito delle relazioni redatte a favore degli uffici deputati all'esercizio del controllo previsto dall'art. 147 quater TUEL e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, in particolare nei flussi informativi economici oppure in alternativa nell'ambito dei budget e dei documenti che corredano il bilancio (Relazione sulla Gestione o Relazione sul Governo societario);

- g. valutazione di eventuali percorsi di razionalizzazione delle società partecipate nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie vigenti;
- h. valutazione di eventuali percorsi di costituzione e/o adesioni societari e in altri organismi, in ambito coerenti con le funzioni fondamentali dell'Ente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente e dei vincoli di finanza pubblica;
- i. valutazione di eventuali modifiche statutarie o di costituzione/modifiche patti parasociali, al fine di pervenire ad un miglioramento del modello organizzativo nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle competenze degli organi societari;
- j. verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società, nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia.

ELENCO SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA:

DESCRIZIONE RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI, PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONE 2024-2026, OBIETTIVI GESTIONALI

~~AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.~~

~~La Società gestisce l'Aeroporto di Bologna sulla base di apposita concessione nr. 98/2004 per la gestione totale aeroportuale regolata dalla convenzione con l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), sottoscritta in data 12 luglio 2004 e dagli atti aggiuntivi alla stessa, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale, decorrente dal 28 dicembre 2004 e con scadenza nel dicembre 2046, al fine di garantire il trasporto aereo e l'intermodalità dei trasporti nel territorio. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico aereo dello scalo di Bologna, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti aeroportuali. Il Marconi, classificato come Aeroporto strategico nel Piano nazionale degli Aeroporti, presenta una forte propensione all'export e all'internazionalizzazione con politiche di espansione commerciale verso l'Est Europa e l'Asia. L'Aeroporto Marconi di Bologna è la prima società di gestione aeroportuale in Italia ad ottenere la certificazione di gender equality in base alla nuova normativa UNI/PdR 125:2022. La certificazione, che ha una validità di tre anni con un monitoraggio annuale, attesta che il sistema di gestione di Aeroporto di Bologna è conforme ai requisiti della norma per garantire un sistema realmente inclusivo e rispettoso delle diversità di genere nell'ambiente di lavoro, sulla base di dati e obiettivi misurabili.~~

15) Assicurare che il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("modello 231") sia integrato con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2024-2026	
1) Mantenimento del pareggio di bilancio	
2) Trasmissione entro il mese di settembre di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativo della società	
3) Incidenza oneri finanziari su ricavi vendite <= 3% fatturato	
4) PFN media rilevata su 12 mesi con target prefissato >= -1.Mln	
5) Scuole connesse con target prefissato 3000	
6) Accessi annuali servizi PA con GW FedERA con target prefissato 22M	
7) Punti di accesso rete geografica (fibra) con target prefissato 3700	
8) Uptime del core di rete con target prefissato >=99,99%	
9) Disponibilità servizi autenticazione LepidaID con target prefissato >= 99.40%	
10) Disponibilità servizi pagamento Payer con target prefissato >= 99.40%	
11) Datacenter: Disponibilità servizi storage base con target prefissato >= 99.99%	
12) Prevedere, che per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime spese degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio	
13) Trasmettere agli Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, il bilancio così come approvato dall' Organo amministrativo della società e la relativa convocazione assembleare per l'approvazione dello stesso bilancio	
14) Assicurare che il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("modello 231") sia integrato con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012 e sia coerente con le delibere di Controllo Analogico della Regione Emilia-Romagna	

S.R.M. - RETI E MOBILITA' S.R.L.

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC S.p.A., trasformata in S.r.l. nel 2011. Con delibera assembleare del 31/05/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell'in house providing ed è pertanto società strumentale in house della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna. La Società, che ha la proprietà dei beni strumentali destinati al servizio di trasporto pubblico di competenza metropolitano e comunale, esercita per conto dei due Enti le funzioni di Agenzia Locale per la Mobilità ai sensi della legge regionale 30/1998 e succ. mod. e int., procedendo all'affidamento dei servizi di loro competenza, nonché all'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza dei gestori. Inoltre si rileva che SRM

prosegue l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino provinciale nonché la gestione del registro provinciale delle imprese nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Nel corso del 2023, in relazione alle deleghe di funzioni assegnate alla SRM dagli Enti soci, sono proseguite le gestioni dei contratti di servizio in essere, con i relativi gestori, per i servizi di TPL e quello di gestione del piano sosta. Con particolare riferimento allo sharing, sono stati prorogati tutti i contratti di affidamento, in uscita dai rispettivi periodi sperimentali, a sancire il successo della sperimentazione condotta dalla SRM. Il bike-sharing ha ora l'orizzonte del 2025, i due car-sharing del 2024. Si rileva inoltre che la convenzione sottoscritta tra il Comune di Bologna ed SRM avente per oggetto la definizione delle attività connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "People-Mover" fra l'Aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale, sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX è invece in scadenza al 31 dicembre 2023 e le parti stanno lavorando per trovare un accordo sulla tipologia di collaborazione successiva a tale data.

Si rammenta che entro il termine del 2019 è stato prorogato il contratto di servizio del TPL, su mandato di entrambi gli enti soci, ai sensi del Regolamento EU 1370/07. La Città metropolitana ha adottato gli indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese con delibera del Consiglio metropolitano n. 44 del 25 settembre 2019, dando mandato alla SRM per la proroga dell'attuale contratto di servizio relativo al TPL fino alla data del 31 agosto 2024. Analoga delibera è stata assunta dal socio Comune di Bologna. È stato prorogato al 2024, insieme al contratto, il conto corrente di corrispondenza con il gestore TPB e l'affittuario del ramo d'azienda TPER, nel quale vengono annotate le rispettive partite di debito e credito per giungere alla compensazione annuale delle sole quote di interessi. In vista di tale scadenza sono attualmente in corso le attività istruttorie degli Enti e il confronto con SRM nell'ambito del Comitato di Coordinamento.

Si dà atto che la SRM effettua un monitoraggio costante dei report sui servizi inviati dai gestori. Si dà atto altresì che si è risolto il contenzioso relativo all'accatastamento IMU del deposito Ferrarese e quello di via Due Madonne con la vittoria della SRM anche al secondo livello di giudizio. Al termine di marzo la TPB ha avanzato richiesta di poter effettuare la manovra tariffaria di adeguamento all'indice di inflazione dell'ISTAT. Da allora, e sulla scorta di elementi già anticipati agli enti responsabili, si è avviato il confronto fra le parti interessate (Comune di Bologna, Città metropolitana e Comune di Imola).

Con riferimento al Comitato Consultivo degli Utenti (CCU) è andato del tutto a regime e ha gestito in piena autonomia le proprie attività. La TPB/TPER ha confermato la sua partecipazione a tutte le occasioni di incontro.

Con riguardo invece alle indagini sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico, in accordo con gli Enti, l'indagine è stata condotta peraltro in modo che possa alimentare il monitoraggio del PUMS. È stata prorogata la convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS, in capo alla SRM per il 2023 e per il 2024. I dati di qualità attesa e percepita, raccolti dalla SRM, sono pubblicati sulla carta dei servizi del gestore del servizio.

La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici e nel rispetto degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento attribuite dai Soci, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016. La SRM ha garantito e sta continuando a garantire, in particolare, un notevole impegno di collaborazione con entrambi gli Enti soci.

L'emergenza sanitaria da Covid-19, da febbraio 2020 ha avuto termine il 31 marzo 2022 e sono stati pertanto ripristinati i limiti di capacità consueti e ridotti i servizi potenziati per l'utenza scolastica. In questa situazione si è innescato, avendo registrato un picco di tutta evidenza con l'invasione militare dell'Ucraina, il fenomeno dell'incremento dei costi per la produzione dei servizi, essenzialmente in termini di energia di trazione. Allo stato attuale, la situazione come prospettata, anche sulla scorta di quanto accaduto nel corso del 2022, non evidenzia situazioni di particolari criticità che comportino effetti sulla gestione societaria e che possano avere impatti rilevanti sul bilancio della SRM, fatto salvo l'aumento registrato nel 2022 di circa il 30% dei costi energetici che incidono sui costi operativi della Società.

La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza che sono disponibili al seguente link: https://www.srmbologna.it/?page_id=3748. Si precisa che il bilancio al 31/12/2022 si è chiuso con un utile di Euro 217.960,00, che è stato totalmente distribuito ai soci, a fronte di un utile di Euro 136.636,00 del 2021, che, analogamente, è stato totalmente distribuito ai soci. Alla Città Metropolitana di Bologna, con riferimento all'utile di esercizio 2022, è spettato un importo di Euro 83.642,15, pari al 38,375% del totale, tenuto conto della propria partecipazione al capitale sociale.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 68 del 21/12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività svolta dalla società rientra nell'ambito dello svolgimento delle funzioni amministrative ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 175/2016.

PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONI 2024-2026

Il C.d.A. ha predisposto il budget 2023 unitamente al Piano assunzioni, che è stato approvato nell'Assemblea del 28 aprile u.s. ed è stata trasmessa la prechiusura dell'esercizio con le richieste relazioni. Per consentire adeguati raffronti sono stati messi a confronto i costi e ricavi del consuntivo dell'esercizio 2022, il budget 2023 e la prechiusura 2023, in cui si evidenzia un andamento economico positivo e una chiusura dell'esercizio 2023 in miglioramento sia rispetto alle previsioni di budget e sia rispetto all'esercizio 2022, con evidenziazione dei principali scostamenti dei relativi ricavi e costi, garantendo il mantenimento dell'equilibrio di bilancio. Le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi sono state focalizzate al mantenimento dell'equilibrio tra ricavi propri della Società e costi, in un'ottica di contenimento di questi ultimi. I ricavi hanno subito un incremento (+1,9%) principalmente per un lieve incremento del contributo regionale rispetto alla previsione del budget 2023. Il dato di preconsuntivo evidenzia Euro 97.850,00 di contributo per mancati introiti COVID, residui da esercizi precedenti, Euro 51.405,00 per servizi integrativi scolastici COVID, Euro 4.000.000 per iniziativa Salta su ed Euro 25.86,00 per contributo per profughi ucraini interamente riversati ai gestori. La differenza rispetto al budget risiede principalmente nel contributo per l'incremento del costo del carburante, pari a Euro 2.084.617,00. La voce di ricavo è composta altresì dal Contributo regionale stanziato per l'anno 2023 per i servizi minimi (Euro 83.360.459,00), da contributi per l'integrazione ferro-gomma (Euro 1.500.000,00) e da quote minori derivanti da contributi aggiuntivi per nuovi servizi aggiuntivi e sperimentali (Euro 100.886,00, di cui Euro 10.886,00 da contributi relativi a esercizi precedenti) e da contributi per aree di montagna (Euro 71.413,00, di cui Euro 49.701,00 da contributi 2021 e 2022). Rispetto all'anno 2022 si prevede complessivamente che entro il 31/12 i contributi regionali saranno inferiori per il venir meno dei contributi relativi ai ristori COVID. Con particolare riferimento ai contributi per servizi aggiuntivi si rileva che la previsione dei contributi in fase di prechiusura è pressoché allineata al budget e comprende Euro 33.184,00 provenienti da competenze 2021 ed Euro 33.733,00 da competenze 2022, nonché Euro 250.000,00 da competenze 2022 su contributi del Comune di Bologna. Ai fini della determinazione della voce di contributo disponibile per servizi aggiuntivi e integrazioni tariffarie, a tali ricavi si vanno ad aggiungere i contributi derivanti dal canone Car-sharing, di cui agli indirizzi del Comitato di Coordinamento

del 13 giugno 2019, decurtati di una piccola quota pari a Euro 900,00 per la copertura dell'iscrizione del Comune di Bologna all'iniziativa Comuni ciclabili per un totale di Euro 65.100,00.

Con riferimento ai ricavi da progetti EU, il dato attuale conferma sostanzialmente la previsione di budget. Con riguardo invece agli altri ricavi, la voce è pressoché stabile rispetto al 2022, ma in calo rispetto al budget in quanto in fase di prechiusura non viene considerata la capitalizzazione delle consulenze che la Società aveva messo a budget in preparazione della gara TPL/sosta, eliminate a seguito delle successive considerazioni in merito fatte degli enti soci.

Sul lato costi, in particolare, si rileva che la voce relativa al costo del personale è oggetto di particolare attenzione e monitoraggio. A seguito della presentazione del Piano delle assunzioni 2023, adottato secondo i criteri, le modalità, i principi e gli indirizzi fissati dai soci sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, di cui all'art. 19 del D. Lgs. 175/2016, la Società ha dato seguito alle previsioni in esso contenute, modificando il livello contrattuale di una risorsa già in organico e pubblicando i bandi per ulteriori tre risorse. In sede di preconsuntivo, essendo ancora in corso le procedure di selezione delle nuove risorse da assumere si ritiene congruo confermare il dato del bilancio consuntivo 2022, a cui vengono aggiunti ulteriori costi per Euro 5.000,00 per il passaggio di livello ed Euro 12.500,00 per le nuove assunzioni, con costi complessivi pari a Euro 755.759,00, di cui Euro 84.016,00 coperti da ricavi da progetti europei. Sono inclusi Euro 1.350,00 relativi a iniziative di promozione della mobilità sostenibile casa-lavoro.

Al 31/08/2023 la composizione dell'organico è la seguente: totale 11 dipendenti, di cui 1 dirigente e 2 quadro, tutti a tempo indeterminato. Si dà atto che la Società sta limitando al massimo il ricorso allo straordinario che deve essere valutato caso per caso e autorizzato esplicitamente. I dati relativi al 2023 aggiornati al 31/08 registrano 26 ore di straordinario, contro le 48 ore di straordinario del medesimo periodo del 2022.

Il computo dei costi del personale in sede preconsuntiva non tiene in considerazione la quota di ammortamento a seguito di capitalizzazione dei costi legati alla gara sosta che è contabilizzata tra gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per un costo pari a Euro 20.745,00. Con riguardo al capitolo di spesa relativo alle consulenze sono indicate le consulenze tecniche e quelle legali relative ai contenziosi.

Si dà atto che il conferimento degli incarichi, avviene sia seguendo le modalità e le procedure previste dal Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali, approvato con decisione n. 14 dell'Amministratore Unico del 16 ottobre 2018, sia nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. I servizi amministrativi restano invariati rispetto al budget e sono stabili e si attestano sui valori standard, con una differenza in rialzo rispetto al 2022 a causa dei nuovi affidamenti che hanno registrato aumenti complessivi dei corrispettivi pari circa al 17%, già previsti nel budget 2023. Nel capitolo di spesa relativo alle consulenze L. 231/2001 (responsabilità amministrativa da reato) e anticorruzione/trasparenza/privacy si ritrovano spese relative al supporto esterno richiesto dall'OdV, pari a Euro 600,00, più oneri e a un supporto tecnico per la revisione del sistema 231/anticorruzione e trasparenza, già stimata in Euro 5.000,00 nel budget.

Per le consulenze in tema di gare e affidamenti, l'importo è in forte calo in quanto in sede di predisposizione del budget si stimavano consulenze sulla gara TPL/sosta per Euro 120.000 (da capitalizzare) che non sono state confermate.

Nel capitolo degli onorari si confermano le previsioni di budget. Si dà atto che i Compensi Amministratore e Sindaci restano invariati e coincidenti con le previsioni di budget; analogamente restano invariati i Servizi per indagini e controlli.

La voce utenze, pulizia e logistiche ha subito invece un incremento costante a causa dei maggiori costi registrati per gli aumenti delle utenze energetiche e del costo dei servizi.

La voce di spesa IMU, imposte e tasse, bolli cambia radicalmente rispetto alle previsioni e agli esercizi precedenti non essendo più necessario procedere all'accantonamento a fondo rischi relativo al contenzioso per il deposito sito in via Due Madonne, in quanto la vicenda processuale si è conclusa definitivamente a favore della Società.

La restante quota copre l'IMU sui beni della SRM e le spese per i valori bollati con un impegno di spesa che rispetta le previsioni di budget e resta pressoché costante negli anni. I costi operativi, che non comprendono i costi per ammortamenti, gli oneri finanziari e le imposte sull'esercizio (IRAP, IRES), sono previsti in lieve aumento rispetto al consuntivo 2022 e si riducono rispetto a quanto previsto nel budget 2023, nel primo caso in ragione di maggiori spese di personale preventivate per il 2023, mentre nel secondo per lo storno rispetto al budget delle spese relative alle consulenze per la gara TPL/Sosta e per il mancato accantonamento a fondo rischi IMU.

Con riferimento al contenimento delle spese di funzionamento assegnate nel DUP 2023-2025, e in particolare con riguardo all'esercizio 2023, si rileva che i relativi indirizzi sono stati recepiti nel budget 2023 e risultano rispettati anche nelle previsioni di prechiusura 2023.

In risposta alla direttiva impartita nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale Proposta N. DC/PRO/2022/107, PG 846724/2022 del 23 dicembre 2022 di approvazione del DUP 2023-2025 e recepito anche nel DUP della Città metropolitana 2023-2025 nel merito:

“la società per l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo complessivo riferito al personale sommato al costo dei “servizi amministrativi e consulenze” l'importo pari alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021 (171.042,00 Euro + 645.201,00 Euro = 816.243,00 Euro) fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustificano, pertanto, la sostenibilità.

Il dato riferito al preconsuntivo evidenzia un costo del personale al netto della quota a carico dei progetti EU pari a Euro 671.743,00 e il costo dei servizi amministrativi e consulenze pari a Euro 75.693,00 per un totale di Euro 747.436,00 ampiamente inferiore rispetto al limite previsto negli indirizzi ricevuti.

Il saldo delle partite finanziarie al 31.12.2023 presenta un elevato miglioramento rispetto agli esercizi precedenti dovuto a un aumento del tasso di interesse legale (5%) che determina il rendimento del conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB sul conguaglio relativo all'affitto del ramo d'azienda, nonché ad un lieve aumento dei tassi attivi bancari.

La Società ha inviato le previsioni economiche 2024-2026, che rilevano tutte un risultato di chiusura positivo, precisando che il budget 2024, come del resto quello del 2025 e del 2026, sarà oggetto di istruttoria da parte dei soci, al fine dell'approvazione dei competenti organi e successivamente da parte dell'Assemblea, unitamente all'eventuale piano assunzioni. Si precisa che il budget 2024 e seguenti dovranno tenere conto delle direttive assegnate dai Soci sui costi di

funzionamento. In sede assembleare verranno altresì definite le direttive da impartire all'Amministratore Unico, anche con riferimento all'autorizzazione della commissione nella misura massima da trattenere. Si precisa che la società riceve contributi dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali mentre una quota residuale di tali contributi viene trattenuta dalla società medesima. Si precisa che la commissione sui contributi per servizi minimi erogati dalla Regione Emilia-Romagna è stata stabilita nel 2003 nella misura massima dell'1% del totale di contributi sui servizi minimi per il TPL e successivamente è stata ridotta prima allo 0,8% in applicazione della spending review e poi allo 0,72% in applicazione della L.R. 20/2001, che ha previsto di comprendere nel totale dei contributi anche il contributo precedentemente destinato a copertura oneri CCNL autoferrotranvieri. Per l'anno 2023 la commissione è stimata in Euro 665.719,00, 00, in incremento rispetto ad Euro 638.273,00 prevista dal 2019 al 2022 e in misura pari allo 0,71% dei contributi sui SSMM e CCNL erogati dalla Regione Emilia Romagna su un totale autorizzabile di Euro 674.839,00. Si precisa che la Regione nel 2023 ha riconosciuto l'adeguamento al tasso di inflazione programmato stabilito nella nota di adeguamento al Documento di Economia e Finanze 2023 del 4,30%. Di conseguenza, la commissione complessiva per l'anno 2023 è adeguata della medesima percentuale a copertura degli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL per il 2023, nonché dei maggiori costi operativi legati agli aggiornamenti della quasi totalità dei corrispettivi per servizi vari. Per gli anni successivi, la commissione è stimata sullo stesso ordine di grandezza.

Con riferimento alle previsioni relative all'entrata collegata al canone di affitto di ramo di azienda, stipulato in esito all'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico tra TPER (Ex ATC) e la SRM nel marzo 2011, si evidenzia che nell'anno 2023 i ricavi dovuti a tale titolo sono stati stimati pari a Euro 501.383,00. L'importo è stato quantificato dagli enti soci in sede di affidamento e segue l'andamento dell'indice ISTAT e le previsioni per gli anni 2024-2026 sono di un costante aumento.

Con riguardo, invece, all'entrata relativa ad altri contributi in conto gestione o in conto capitale da parte degli Enti, si rileva che a partire dall'anno 2021, con la sottoscrizione della convenzione avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "people-mover" fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale (rep. 207330/09 e 212474/15 del Comune di Bologna), sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX, è stato previsto un corrispettivo annuo da parte del Comune di Bologna a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti pari a 94.000,00 Euro IVA inclusa a regime. La convenzione è in scadenza al 31 dicembre 2023 e le parti stanno lavorando per trovare un accordo sulla tipologia di collaborazione successiva a tale data. Per gli anni 2021 e 2022, in base alla convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS, in capo alla SRM, è stato previsto un corrispettivo annuo da parte della Città metropolitana a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti pari a 8.040,00 Euro IVA inclusa. Tale Convenzione è stata estesa agli anni 2023-2024 con un corrispettivo annuo per la SRM pari a 10.820,00 Euro IVA inclusa.

Con riferimento ai servizi aggiuntivi di TPL, come per gli anni precedenti, è costante per la SRM l'impegno sul fronte della gestione dei servizi di Tpl, in particolare dei servizi direttamente contribuiti con risorse locali. Rimane sostanzialmente costante il numero di convenzioni attive con enti locali bolognesi per servizi aggiuntivi di TPL; i maggiori servizi erogati nel 2020 e nel 2021 sono stati ridotti e ricondotti ai servizi minimi contribuiti dalla Regione con effetto da settembre 2022. Ogni anno la dinamica di riavvio dell'attività scolastica registra criticità di messa a regime, l'area metropolitana di Bologna, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale, registra incrementi della popolazione scolastica.

I contributi su progetti europei, costituiscono un'entrata fondamentale per SRM (con risorse utili per attività di ricerca e sperimentazione nella mobilità), contribuendo al mantenimento dell'equilibrio di bilancio. Nell'anno 2023 sono stimati pari a circa Euro 107.526,00 in calo rispetto al 2022.

Nel triennio 2024-2026 la Società proseguirà nella gestione del progetto DREAM_PACE in qualità di capofila delle attività e del Progetto SPINE in qualità di partner del Living Lab di Bologna assieme al Comune. Più precisamente per il biennio successivo si ipotizza una situazione sostanzialmente stabile, mentre sul 2026 si ipotizza un calo per la chiusura del progetto DREAM_PACE a febbraio 2026, salvo l'eventuale approvazione di nuovi progetti (proposta FAUSTO ed eventuali altre proposte future). Infatti la SRM ha presentato, come lead partner, una ulteriore proposta progettuale (FAUSTO) che si occupa in particolare di sviluppare nuovi modelli e soluzioni per la mobilità sostenibile all'interno delle aree urbane funzionali (FUA), ponendo enfasi sul coinvolgimento degli utenti finali e sulla collaborazione multi-stakeholder nella pianificazione della mobilità. Il progetto pilota che si vuole sviluppare a Bologna è incentrato sul trasporto di biciclette sugli autobus, relativamente al servizio extraurbano. Il progetto favorirebbe anche lo scambio di esperienze con gli altri partner e piloti, siti in Austria, Polonia, Croazia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca e Germania. La Città metropolitana è partner associato della proposta progettuale. Gli esiti della procedura di valutazione saranno presumibilmente noti a dicembre 2023.

Procede la collaborazione fra la SRM e le associazioni di settore, in particolare FederMobilità e UITP. Anche con l'Osservatorio della sharing-mobility la collaborazione è proficua. L'impegno per gli anni a venire rimarrà almeno costante. Le novità normative intervenute nel corso del 2023, in primis il nuovo codice dei contratti pubblici, richiedono un costante aggiornamento del personale, eventualmente anche con ricorso a supporti formativi esterni e l'adeguamento dei regolamenti interni, nonché delle informazioni contenute sul sito web della Società. Fra queste, la SRM ha avviato il processo di qualificazione delle stazioni appaltanti, previsto dal D. Lgs. 36/2023 per il 1° luglio 2023, anche in esito a un confronto proposto agli enti locali proprietari.

Il Comitato Consultivo degli Utenti (CCU) è andato del tutto a regime e ha gestito in piena autonomia le proprie attività. Sono garantite le attività in materia di trasparenza, anticorruzione, qualità/231, privacy e ulteriori, anche in relazione con gli uffici degli enti locali, le quali registrano continui e complessi aggiornamenti a una normativa di riferimento che è gestita da soggetti diversi.

La ricognizione dettagliata e armonizzata delle diverse procedure, avviata con la prima certificazione e mantenuta aggiornata con le successive verifiche, da ultimo con la creazione del Sistema integrato anticorruzione/trasparenza, ha permesso di individuare e sfruttare tutte le possibili sinergie esistenti, sia dal punto di vista dell'efficacia dei servizi, sia

delle attività amministrative a essi collegate. Da ultimo, anche la riorganizzazione immaginata per la società (e progressivamente recepita nel Piano delle assunzioni) è stata condotta nell'ottica della piena soddisfazione dei soci che affidano alla SRM alcune delle loro funzioni.

Inoltre si rileva che gli Interessi attivi bancari e moratori, costituiscono una voce importante nel bilancio della SRM; l'attenta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso la ricerca di opportunità di impiego, ha finora assicurato l'equilibrio del bilancio della società. Dal 2020 al 2022 la riduzione generale dei tassi di interesse bancari ha portato a un ridimensionamento degli importi. Nel 2023 la Società ha vincolato tramite due diversi contratti con altrettanti istituti bancari 2,5 milioni, parte dei 4 Mld di Euro vincolati fino a gennaio 2020 che erano depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della società, con l'aspettativa di ottenere un buon rendimento quantificabile in circa 27.000,00 Euro lordi. Nel 2023 il tasso di interesse legale è notevolmente aumentato dallo 0,01 del 2021, all'1,25% del 2022 e infine al 5% del 2023; questa situazione congiunturale provoca entrate, in termini di interessi attivi sul conto corrente di corrispondenza, superiori alla media, quantificate in prechiusura in Euro 400.000,00. Nel periodo 2024-2026 si prevede prudentemente una situazione delle entrate derivanti da tale voce, stabilmente quantificata in Euro 50.000,00. L'andamento dei costi previsto per il triennio 2024-2026 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. In particolare non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alle procedure di gara. Nell'attuale fase congiunturale i consumi energetici e le spese condominiali sono destinati ad aumentare nei prossimi esercizi e potranno avere un (seppur minimo) impatto sull'equilibrio delle spese.

Nel triennio 2024-2026, la Società auspica di dare piena attuazione al Piano delle assunzioni 2023. Per tale motivo si incrementano i costi del personale come da previsioni del suddetto Piano, assumendo che i contratti per le risorse in questione vengano confermati per l'intero triennio. Dal 2024 si considerano assunte le risorse GEST e PREU e per un periodo di soli 6 mesi la risorsa PATR. Dal 2025 vanno a regime tutti i contratti. Di conseguenza aumentano anche le spese per i buoni pasto.

In tema di split payment, l'attuale regime di proroga, previsto in scadenza al 30 giugno 2023, è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2026, per cui non si pongono a carico della Società, fino a tale data e salvo ulteriore proroga, problemi di liquidità legati al pagamento dell'IVA per i servizi di TPL e al suo successivo rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate

Con riferimento agli investimenti sul patrimonio della SRM si ricorda che la quantificazione è stata definita e concordata con la TPER in sede di sottoscrizione del contratto di affitto di ramo d'azienda e previsti nel capitolato di gara e nella proroga intervenuta nel 2020; erano previsti investimenti per Euro 18,2 milioni nel contratto sottoscritto nel 2011, solo parzialmente effettuati alla scadenza, e ulteriori Euro 20,1 milioni effettuati nel periodo di proroga 2020-2024. A tutto il 31 dicembre 2022, gli investimenti effettuati sono stati pari a circa Euro 13,08 milioni di Euro.. Complessivamente il livello di investimenti è pari a circa al 38% del totale degli importi previsti. Il tema è già stato diverse volte approfondito con il Comitato di coordinamento della SRM.

Un'ipotesi di ulteriore proroga dell'affidamento di TPL produrrà l'esigenza di aggiornare il Piano degli investimenti e di ricomprenderne gli effetti all'interno del PEF, di cui al comma 5bis dell'art. 24 del DL 4/22, convertito con modificazioni con L. 28/03/2022, n. 25. Ogni ulteriore investimento sarà oggetto di apposito approfondimento e autorizzazione da parte della SRM. I relativi importi non compariranno nel bilancio della Società, se non tra i conti d'ordine, fino al momento della chiusura del contratto.

Con riferimento alla gestione del registro provinciale delle imprese, si rileva che la stessa prosegue nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Risultano rilasciate 122 autorizzazioni, delle quali sono attualmente attive 60, delle quali 17 hanno sede legale nella città di Bologna e le altre 43 nel resto della Città metropolitana. Risultano immatricolati per il servizio di noleggio con conducente 320 autobus. Con riguardo alle Autorizzazioni NCC relativi agli introiti derivanti dalla gestione del registro provinciale delle imprese di noleggio con conducente autobus non si prevedono particolari scostamenti nel triennio 2024-2026.

E' proseguita e procederà l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino metropolitano. L'importante rinnovo del parco mezzi ha innescato procedimenti diversificati anche sul fronte della verifica dei percorsi.

Infine la SRM continuerà a svolgere le funzioni attribuite per legge regionale ed a supportare l'attività degli Enti locali e lavorerà agli obiettivi definiti dai Soci.

SRM dovrà anche proseguire le attività concordate con gli Enti interessati attraverso il Comitato di Coordinamento per la verifica dell'indizione della gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL e sosta; l'esito della verifica potrebbe portare anche verso l'opzione di una proroga dell'affidamento TPL oltre il 2024, ai sensi della normativa vigente.

S.R.M. RETI E MOBILITA' S.R.L.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 - 2025	CONSUNTIVO
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	Obiettivo raggiunto in sede di preconsuntivo
2) Presentazione del budget 2023 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	Obiettivo raggiunto
3)) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	Obiettivo raggiunto
5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2023, la società non potrà superare, per il "costo del personale" sommato al "costo dei servizi amministrativi e	Obiettivo complessivamente raggiunto

consulenze”, l’importo pari alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, così definite: costo del personale risultante dal bilancio al 31/12/2021, pari a complessivi Euro 645.201,00; costo per consulenze e gli incarichi esterni risultante dal bilancio al 31/12/2021, pari a complessivi Euro 171.042,00 e così per complessivi Euro 816.243,00; viene fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell’attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall’ applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustificano, pertanto, la sostenibilità.	
6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	Obiettivo raggiunto
7) Proseguire nell'implementazione e nella attuazione delle attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB	Obiettivo raggiunto
8)) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese con particolare riferimento alle manovre tariffarie previste nel prossimo triennio	Obiettivo raggiunto
9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto per iniziative di comunicazione e partecipazione legate all’attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e al suo monitoraggio	Obiettivo raggiunto
10) Supportare le iniziative di pianificazione e progettazione svolte dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività di SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di attuazione del PUMS (Metrobus, Centri di Mobilità, Accordi Territoriali, Mobility management...)	Obiettivo raggiunto
11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di TPL e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di TPL del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa	Obiettivo raggiunto
12) Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per agevolare il funzionamento e le attività del nuovo Comitato Consultivo degli Utenti del TPL bolognese valorizzandone il ruolo	
13) Effettuare, con cadenza annuale, un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verificare, con cadenza biennale, la qualità attesa, con rendicontazione degli esiti della medesima e dell’indagine per la definizione della ripartizione modale metropolitana tramite diario degli spostamenti	Obiettivo raggiunto
14) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino	Obiettivo non raggiunto
15) Redazione del report delle attività svolte nell’ambito del monitoraggio del PUMS come stabilito nella Convenzione sottoscritta da SRM e Città metropolitana (PG 39342 del 29/6/21)	Obiettivo raggiunto

16)) Prosecuzione delle attività concordate con gli Enti interessati attraverso il Comitato di Coordinamento per l'indizione della gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL e sosta (Coordinamento interlocuzione con la Regione, attivazione supporto esterno per i servizi di ingegneria e Pef)	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026	
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	
2) Presentazione del budget 2024 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2024, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	
5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 1.094.459. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Potrà essere valutata la possibilità di eventuale sfioramento rispetto al suddetto limite, in sede di approvazione del budget, in relazione alle assunzioni collegate ad un aumento delle attività svolte dalla società. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'87%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL	
6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	
7) Proseguire nell'implementazione e nella attuazione delle attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB	
8) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese con particolare riferimento alle manovre tariffarie previste nel prossimo triennio	
9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto per iniziative di comunicazione e partecipazione legate all'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e al suo monitoraggio	
10) Supportare le iniziative di pianificazione e progettazione svolte dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività	

di SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di attuazione del PUMS (Metrobus, Centri di Mobilità, Accordi Territoriali, Mobility management, trasporto scolastico)
11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di TPL e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di TPL del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa
12) Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per agevolare il funzionamento e le attività del nuovo Comitato Consultivo degli Utenti del TPL bolognese valorizzandone il ruolo
13) Effettuare, con cadenza annuale, un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verificare, con cadenza biennale, la qualità attesa, con rendicontazione degli esiti della medesima e dell'indagine per la definizione della ripartizione modale metropolitana tramite diario degli spostamenti
14) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino
15) Redazione del report delle attività svolte nell'ambito del monitoraggio del PUMS come stabilito nella Convenzione sottoscritta da SRM e Città metropolitana (PG 39342 del 29/6/21)
16) Prosecuzione delle attività concordate con gli Enti interessati attraverso il Comitato di Coordinamento per la verifica dell'indizione della gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL e sosta (Coordinamento interlocuzione con la Regione, attivazione supporto esterno per i servizi di ingegneria e Pef)
17) Adempimento agli impegni assunti nella Convenzione per la definizione dei ruoli, responsabilità, funzioni, modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui al decreto n. 71 del 2021 del MIMS destinate al rinnovo del parco autobus del bacino di Bologna (PSNMS città con più di 100'000 abitanti) sottoscritta da TPB, Tper, SRM e Città metropolitana a giugno 2023 (del. Cons. 17/2023)

TPER S.P.A.

La Società nasce il 1° febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di Atc S.p.A. e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari di trasporto di FER S.r.l., approvata con apposite delibere di tutti gli Enti coinvolti. TPER è una società a capitale pubblico che si posiziona tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia ed è la più grande azienda dell'Emilia-Romagna per numeri e volumi di servizio nel settore del trasporto pubblico di persone, e per attività di mobilità, anche nel settore merci. Le aree di attività della Società coprono diversi segmenti del settore del trasporto, da quello delle autolinee, a quello filoviario, a quello ferroviario di passeggeri. TPER gestisce il TPL su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia, sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione di gare ad evidenza pubblica. Tper resta proprietaria del materiale rotabile funzionale allo svolgimento del servizio. In questi ambiti, attraverso i piani di sviluppo previsti, TPER ha l'obiettivo di valorizzare l'ottica intermodale nell'approccio al trasporto pubblico locale. Nell'ottobre 2018 TPER ha avviato come iniziativa imprenditoriale il servizio "Corrente", ovvero un servizio di car sharing a flusso libero, 100% con auto elettriche, accessibile attraverso un'applicazione scaricabile da store Apple. Il servizio, nell'ambito della più complessiva attuazione di un avanzato progetto di mobilità, è attualmente svolto nelle città di Bologna e comuni limitrofi, di Ferrara, di Rimini ed in ultimo di Imola. È il solo car sharing in Italia che ha una flotta di vetture elettriche e consente